



In Questa Settimana...

Oggi, 18 Febbraio 2024 | 1a Domenica di Quaresima

Martedì 20 Febbraio

ore 16.00 Incontro del **gruppo "Amici del Santo Volto"**
in Centro Parrocchiale
ore 21.00 Incontro del **Consiglio per gli Affari Economici**

Mercoledì 21 Febbraio

ore 10.00 **Santa Messa per i defunti**
ore 21.00 **Incontro del Vangelo**
on-line (con la piattaforma Meet di Google)



momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.
In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Giovedì 22 Febbraio

ore 19.00 **Santa Messa** in memoria di *don Giussani*
presieduta dal Vescovo Giampaolo

Venerdì 23 Febbraio

ore 21.00 In Centro parrocchiale "S. Scarpa"
**Primo incontro vicariale di Catechesi
per adulti e giovani sul tema:
"Amore: dono e compito"**
(*don Francesco Zenna*)

Sabato 24 Febbraio

ore 15.00 **Incontro di catechesi per ragazzi della I.C.**
in oratorio dei Salesiani

Domenica 25 Febbraio | 2a Domenica di Quaresima

Chiesa di San Francesco



Dal Lunedì al Venerdì,
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Adorazione Eucaristica

libera e silenziosa nella Chiesa di San Francesco
con possibilità di avvicinare il Sacerdote
per la Confessione e/o dialogo spirituale

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 18 Febbraio 2024

1a DOMENICA DI QUARESIMA

Anno B



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Marco (1,21-28)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



La Caritas Italiana con il consenso della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ha deciso di indire per questa domenica, prima di Quaresima, una

**Colletta nazionale a sostegno
degli interventi umanitari
e per i progetti
di pace e riconciliazione
in Terra Santa**

N° 6/2024 - Anno XLIX

Lecture del Giorno

Gen 9,8-15 - Sal 24 - 1Pt 3,18-22 - Mc 1,12-15



La riflessione sul Vangelo di Papa Francesco

Nutrirsi della Parola

Mercoledì scorso, con il rito penitenziale delle ceneri, abbiamo iniziato il cammino della Quaresima. Oggi, prima domenica di questo Tempo liturgico, la Parola di Dio ci indica la strada per vivere in maniera fruttuosa i quaranta giorni che conducono alla celebrazione annuale della Pasqua. È la strada percorsa da Gesù, che il Vangelo riassume dicendo che Egli, prima di incominciare la sua predicazione, si ritirò per quaranta



giorni nel deserto, dove fu tentato da S a t a n a . L'evangelista sottolinea che lo Spirito s o s p i n s e Gesù nel deserto». Fermiamoci un momento su questo ambiente,

naturale e simbolico, così importante nella Bibbia. Il deserto è il luogo dove Dio parla al cuore dell'uomo, e dove sgorga la risposta della preghiera. Ma è anche il luogo della prova e della tentazione. Il Tentatore seduce. Infatti durante i quaranta giorni vissuti da Gesù nel deserto, inizia il "duello" tra Gesù e il diavolo, che si concluderà con la Passione e la Croce. Tutto il ministero di Cristo è una lotta contro il Maligno nelle sue molteplici manifestazioni:

guarigioni dalle malattie, esorcismi sugli indemoniati, perdono dei peccati. Ogni anno, all'inizio della Quaresima, questo Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto ci ricorda che la vita del cristiano, sulle orme di Cristo, è un combattimento contro lo spirito del male.

Ci mostra che Gesù ha affrontato volontariamente il Tentatore e lo ha vinto; e al tempo stesso ci ricorda che al diavolo è concessa la possibilità di agire anche su di noi con le tentazioni. E' anche vero, però, che la grazia di

Dio ci assicura, con la fede, la preghiera e la penitenza, la vittoria sul nemico.

Nel tempo di Quaresima, lo Spirito Santo s o s p i n g e anche noi, come Gesù, ad entrare nel

deserto. Non si tratta di un luogo fisico, ma di una dimensione esistenziale in cui fare silenzio, metterci in modo particolare in ascolto della Parola di Dio, «perché si compia in noi la vera conversione». Non dobbiamo aver paura del deserto, cerchiamo più momenti di preghiera, di silenzio, per entrare in noi stessi. Siamo chiamati a camminare sui sentieri di Dio, rinnovando le promesse del nostro Battesimo.



Spunti
di
Riflessione

Nel suo Messaggio, Papa Francesco ricorda che la Quaresima "è tempo di conversione, tempo di libertà" perché "Dio non vuole sudditi, ma figli" e, citando il Libro dell'Esodo, sottolinea che la Parola di Dio si rivolge oggi personalmente a ciascuno di noi: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile».

In tal senso, il Santo Padre sottolinea che "è tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi.

Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito", perché "l'amore di Dio e del prossimo è un unico amore".

Il Papa ci invita dunque a fermarci "alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo.

Per questo **preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento**", e aggiunge che, "nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza".

Riferendosi al cammino sinodale nella

Chiesa, Papa Francesco suggerisce "che la Quaresima sia anche **tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente**", che cambiano la vita quotidiana delle persone, come per esempio, "le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato".

"Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui **ripensare gli stili di vita**", per valorizzare e migliorare il loro contributo nella società, scrive il Papa.

Infine, il Santo Padre lancia un invito a vivere il "**coraggio della conversione**", con un appello già rivolto ai giovani durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi.

Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi.

Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo.

Ci vuole coraggio per pensare questo». "È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù – conclude il Papa – La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza".